

VIA ALBERE. L'altra notte sono state rubate due Range Rover nel complesso residenziale vicino a Porta Palio

Escalation di furti nei garage

«Ci sentiamo sotto assedio»

I condomini: «Da maggio a oggi numerosi colpi messi a segno. Non possiamo più vivere così». Danni stimati per 270mila euro

Manuela Trevisani

Escalation di furti nelle cantine e nei garage del condominio di via Albere 8, un complesso residenziale dove vivono circa duecento famiglie, e dove l'altra notte sono state rubate due Range Rover. L'ennesimo colpo messo a segno molto probabilmente da professionisti del crimine, che ha esasperato i condomini, al punto che gli stessi si definiscono adesso «sotto assedio».

La raffica di effrazioni e furti è cominciata all'inizio di maggio. Numerosi residenti si sono ritrovati con le porte della cantina forzate, in particolare modo all'altezza delle fessure per far passare l'aria. Qualcuno le ha evidentemente allargate per vedere cosa vi era custodito nei locali, in alcuni casi entrando anche all'interno. Ma è stato la notte tra il 14 e il 15 maggio che si sono verificati i primi furti seri, denunciati ai carabinieri. Qualcuno si è intrufolato nei garage e ha rubato due biciclette dal valore complessivo

di circa quattromila euro e un'auto Opel, appropriandosi anche dei telecomandi per i cancelli.

E ancora. Tre settimane fa sono state rubate due telecamere di sorveglianza, che vigilavano sul porticato esterno. E due settimane fa circa i residenti si sono accorti che le centraline Telecom di tutte le scale del condominio erano state manomesse: il fatto è stato segnalato al 113.

L'altra notte, però, è avvenuto il furto di due Range Rover e di altra merce (detersivi, succhi di frutta, scarpe da donna).

«Quando mio marito è sceso alle 7,30 stamattina ha trovato la porta basculante alzata e vetri per terra: la Range Rover non c'era più», racconta la moglie del proprietario di uno dei veicoli sottratti. «Da quando ci sono state rubate le biciclette, avevamo iniziato a chiudere l'auto e quindi per aprirla hanno dovuto rompere il finestrino». Secondo la donna, si tratta di ladri esperti. «Queste vetture non partono semplicemente collegando i fili: qui si tratta di



Il complesso residenziale di via Palladio 8, preso d'assalto dai malviventi nelle ultime settimane DIENNEFOTO



Garage interrati, dove l'altra notte sono state rubate due auto

una banda organizzata, che ha codificato i telecomandi e sa come muoversi».

I danni stimati finora ammontano a 270mila euro, ma ciò che più preoccupa i condomini è ciò che potrebbe ancora succedere. «Non si può vivere così», racconta un'altra residente. «Chi ha figlie giovani le fa parcheggiare fuori di notte per timore che si possano imbattere in qualche malvivente, ma c'è anche chi ha minacciato di dormire in garage con il manganello per tenere sorvegliata la zona». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

STRADE DI SANGUE. Lo schianto a Illasi



L'isola pedonale dov'è avvenuto l'incidente a Illasi

Scooterista muore una settimana dopo l'incidente

Il quarantenne di origini indiane lascia la moglie e due figli piccoli

Non ce l'ha fatta Anil Kumar, il quarantenne di origini indiane che mercoledì della scorsa settimana a Illasi è andato a sbattere con il suo scooter contro un cartello stradale, in via Dante Alighieri, nel centro del paese.

Kumar, sposato e padre di figli piccoli, è morto l'altra sera nel reparto di Rianimazione dell'ospedale di Borgo Trento, dov'era ricoverato. Le sue condizioni erano apparse disperate fin da subito, ma solo dopo una settimana il cuore di Kumar ha ceduto.

Inizialmente si era pensato che l'uomo, residente a Badia Calavena, si fosse messo alla guida senza casco: in realtà,

secondo i successivi accertamenti, è emerso che il quarantenne, pur avendo il casco, non lo aveva allacciato e infatti è stato ritrovato poco distante. Dalla ricostruzione dei carabinieri di Illasi, Kumar avrebbe perso il controllo dello scooter, andando a sbattere contro la nuova isola pedonale in mezzo alla strada. Un ostacolo che, secondo gli inquirenti, era ben segnalato e ben illuminato. Quando è arrivato in prossimità dell'isola pedonale, lo scooterista ha centrato il cartello che indica la direzione da prendere, a circa 80-90 centimetri da terra. L'impatto gli è stato fatale. ● M.T.R.

FIATO SOSPESO. L'episodio alla Rocca di Garda



Un intervento dei vigili del fuoco sopra Garda

Cocker scappa e cade nel dirupo, salvato dai pompieri

I vigili del fuoco si sono calati con le corde e l'hanno recuperato

Ha trascorso alcuni momenti con il fiato sospeso, ieri nel primo pomeriggio, la proprietaria di un cane, scivolato e poi recuperato dai vigili del fuoco sul promontorio della Rocca di Garda.

Tutto ha avuto inizio poco prima delle 13. La donna si trovava vicino alla Rocca con il suo cocker, quando a un certo punto l'animale, vedendo un altro cane, si è spaventato e ha iniziato a correre. Preso dallo spavento, forse non ha calcolato bene le distanze ed è precipitato lungo il dirupo per una decina di metri.

La proprietaria, preoccupata per le sorti del cagnolino,

ha contattato immediatamente i vigili del fuoco, sperando che potessero fare qualcosa per aiutarla, mentre nel frattempo lo teneva sotto controllo dall'alto.

Così i pompieri si sono precipitati sul posto e, dopo essersi imbracati, con delle corde si sono calati lungo il dirupo. Una volta raggiunto il cocker, lo hanno legato, caricato e portato in salvo.

Le operazioni sono durate un paio di ore: il cane è stato quindi restituito alla legittima proprietaria, felice di poterlo finalmente riabbracciare. ● M.T.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN CENTRO. Un uomo di 36 anni all'Oviesso

Ruba i vestiti e usa il camerino come gabinetto

Arrestato per rapina impropria resta in carcere fino al processo

Non si è limitato a rubare capi di vestiario, il senso di disprezzo - così come ha sottolineato il giudice nell'ordinanza di convalida - Pacho Chinaglia, 36 anni originario di Badia Polesine, lo ha dimostrato nel modo in cui ha lordato il camerino dell'Oviesso. Quello nel quale era entrato con pantaloni e magliette «fingendo» di essere un acquirente. Lo ha scambiato per un gabinetto, si è ripulito con i capi di vestiario ai quali aveva tolto le placche anti-taccheggio, si è infilato un paio di pantaloni corti e una maglia e poi è uscito.

Prima ancora di rendersi conto di quel che era successo nello stanzino di prova, una delle dipendenti del grand magazzino che lo aveva notato prendere gli abiti (per un totale di circa 60 euro), entrare nel camerino e poi uscire senza niente, insofferente, ha cercato di fermarlo. E Chinaglia, per tutta risposta, l'ha stratonato e poi spinta giù dalle scale.

Nel frattempo clienti e personale si erano accorti di quanto stava accadendo, il direttore aveva sentito il trabusto e qualcuno aveva avvi-

sato le Volanti che sono intervenute e hanno arrestato il trentenne con l'accusa di rapina impropria. Ieri mattina, in udienza davanti al giudice Marzio Bruno Guidorizzi, difeso dall'avvocato Lorenzo Rosini del foro di Rovigo, Chinaglia è comparso indossando proprio i pantaloni rubati. Il giudice, ravvisando nel suo comportamento il totale disprezzo per la proprietà altrui, ha disposto che, in attesa del processo che sarà celebrato in dicembre, il trentenne resti in carcere.

PROFUMI. Il 27 aprile gli addetti alla sicurezza videro due giovani correre fuori da Coin e salire su una Renault che li attendeva in via Cappello. Presero la targa e la polizia li rintracciò: sotto i sedili c'erano alcune confezioni di profumo. Ieri Bouadib Mounir (che era in auto) e Donatella Hodo (che effettuò il furto) davanti al giudice Rita Caccamo hanno patteggiato un anno e 2 mesi e 200 euro. Il procedimento per i complici, Giovanni Bortolani (che era alla guida) e Mounir Laaraj (che commise i furti) sarà celebrato in altra data. ●

centri odontoiatrici
Victoria
DIRETTORE SANITARIO: Dott. Alfredo Palmieri

PROSSIMA APERTURA: VERONA
INAUGURAZIONE 15 LUGLIO

VENITE A TROVARCI PER UNA VISITA E UN PREVENTIVO
NON IMPEGNATIVI!

IMPIANTO
CON CORONA IN CERAMICA
€ 1050

"TORONTO BRIDGE"
PROTESI FISSI SU IMPIANTI
IN SOLE
8 ORE

Odontoiatria Pediatrica
Igiene orale
Ortodonzia
Implantologia - Protesi fissa e mobile
Estetica
Chirurgia e Parodontologia
Conservativa ed Endodonzia

VENITE A TROVARCI
SCOPRITE IL NOSTRO
PIANO FAMILIARE
DI IGIENE DENTALE
PER I MEMBRI DELLA FAMIGLIA
€ 50 cad.

Modena - Via B. Paganelli, 4 - Tel. 059 311967 - Fax 059 314495 - info@victoriacentroodontoiatrici.it
Sassuolo - Via Radici in Piano, 143 - Tel. 0536 994221 - Fax 0536 888592 - info2@victoriacentroodontoiatrici.it
Castelfranco Emilia - Corso Martiri, 30/A - Tel. 059 923473 - Fax 059 952437 - info3@victoriacentroodontoiatrici.it
Reggio Emilia - Viale Gramsci, 54/Q - Tel. 0522 515324 - Fax 0522 231406 - info1@victoriacentroodontoiatrici.it
www.victoriacentroodontoiatrici.it